



PENSIONI

DA GENNAIO DIVENTANO ANCORA PIÙ LEGGERE E ANCHE PIÙ LONTANE IN VIGORE I NUOVI COEFFICIENTI

Quest'anno, per il calcolo della pensione con il sistema contributivo, verranno applicati i nuovi parametri ribassati tra il 6,38 per cento e l'8,41 per cento legati alle "migliori aspettative di vita".

Le pensioni si ridurranno almeno del 3-4%.

Sono interessati i lavoratori con anzianità contributiva inferiore a 18 anni al 31 dicembre 1995.

In questo caso la pensione viene calcolata con il sistema retributivo per l'anzianità maturata fino al 31 dicembre 1995 e con il sistema contributivo per l'anzianità maturata dal 1° gennaio 1996 (sistema "misto").

Le pensioni saranno più leggere. Dal primo gennaio 2010 sono entrati in vigore i nuovi coefficienti che vengono utilizzati per calcolare il valore della pensione. I nuovi parametri, che verranno applicati a partire dall'anno prossimo, rispetto a quelli impiegati fino ad ora sono ribassati, a seconda dell'età, di un valore compreso tra il 6,38 per cento e l'8,41 per cento.

Età	Valori coefficienti	
	2010	1995
57 anni	4,42% (-6.38%)	4,72%
58 anni	4,54% (-6.63%)	4,86%
59 anni	4,66% (-6.83%)	5,01%
60 anni	4,80% (-7.07%)	5,16%
61 anni	4,94% (-7.39%)	5,33%
62 anni	5,09% (-7.64%)	5,51%
63 anni	5,26% (-7.87%)	5,71%
64 anni	5,43% (-8.10%)	5,91%
65 anni	5,62% (-8.41%)	6,14%

Perdite del 3-4 per cento. Gli impatti saranno diversi a seconda del sistema con cui viene calcolata la propria pensione. Si stima che, con l'applicazione automatica dei nuovi coefficienti di calcolo del montante contributivo, chi va in pensione oggi con il sistema misto (contributivo-retributivo) perderà circa il **3-4 per cento della pensione.**

La perdita sarà ancora maggiore per chi va in pensione con il sistema contributivo applicato per intero.

Successive modifiche saranno disposte con cadenza triennale e non più quinquennale, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze senza alcuna trattativa.

Ma chi ha sottoscritto i nuovi coefficienti?

CGIL, CISL, UIL con la firma del Protocollo sul Welfare del 2007! Lo stesso Protocollo che doveva stravincere al cosiddetto referendum, anche a costo dei noti brogli messi in campo

CUB- Confederazione Unitaria di Base

Torino - Corso Marconi 34 Telefax 011/655897

www.cubpiemonte.org - www.cubvideo.it - e mail info@cubpiemonte.org



vergognosamente, a conclusione di una forsennata campagna manipolatoria di massa condotta unitariamente col padronato e il governo. Tra le tante panzane di quella campagna, venne inserita anche quella che sosteneva che il Protocollo garantiva un rendimento delle future pensioni non inferiore al 60% dell'ultima retribuzione.

Perché tutto ciò? La ragione di queste amnesie e di questi repentini cambi di linea è molto semplice! La CGIL è (era) in piena campagna "elettorale". Finita la festa e gabbato lo Santo... ritorneranno le amnesie di sempre!!!

Andare in pensione con le quote. Per tutto il 2010, varrà pure il meccanismo delle quote per l'accesso al pensionamento di anzianità (introdotto dalla legge 247 del 24 dicembre del 2007) in vigore già da luglio 2009. Possono andare in pensione coloro che hanno compiuto almeno 59 anni e hanno 36 anni di contributi.

Di seguito la tabella con la somma di età anagrafica e anzianità contributiva e l'età anagrafica minima secondo la legge 247.

Il meccanismo delle quote fa sì quindi che si possa andare con 35 anni di contributi ma solo se si sono compiuti almeno i 60 anni d'età. Fino alla fine di giugno 2009, i requisiti minimi erano di 58 anni con 35 anni di contributi.

I requisiti

Anno	Somma di età anagrafica e anzianità contributiva	Età anagrafica minima
Dal 1.07.2009 al 31.12.2009	95	59
2010	95	59
2011	96	60
2012	96	60
Dal 2013	97	61

A decorrere dal 1° gennaio 2015 diventa mobile anche l'età pensionabile.

Infatti i requisiti di età anagrafica per l'accesso al sistema pensionistico saranno adeguati all'incremento della speranza di vita accertato dall'Istat e validato da Eurostat con riferimento al quinquennio precedente. In sede di prima attuazione, l'incremento dell'età pensionabile riferito al primo quinquennio antecedente non può comunque superare i tre mesi.

Tutto ciò malgrado l'INPS goda di ottima salute: nel 2008 l'insieme delle gestioni sono risultate attive di 11. 275 mln/€. Il Fondo pensione lavoratori dipendenti, al netto delle ex gestioni incorporate (trasporti, elettrici, telefonici ed INPDAI), è ampiamente in attivo di 9.011 mln/€.

Anche per il 2009 è prevista una gestione attiva. Esistono quindi da subito risorse disponibili per aumentare le pensioni, ricostituire il loro potere d'acquisto eroso dal 1992 e ripristinare il calcolo retributivo per tutti svenduto da cgil, cisl e uil con l'allora governo Dini con una controriforma costruita per ridurre le pensioni ed obbligare i lavoratori alla previdenza integrativa privata.

CUB- Confederazione Unitaria di Base

Torino - Corso Marconi 34 Telefax 011/655897

www.cubpiemonte.org - www.cubvideo.it - e mail info@cubpiemonte.org